

L'ASSEMBLEA » IL RENDICONTO

Bilancio in utile di 4,4 milioni per Isa

Anno positivo per la finanziaria della Curia malgrado le turbolenze sui mercati. Franceschi: «Abbiamo diversificato bene»

di Ubaldo Cordellini

TRENTO

«È un bilancio sano. Abbiamo diversificato in tempo e abbiamo diversificato bene. E questi sono i risultati». L'amministratore delegato della finanziaria della Curia trentina Isa, Giorgio Franceschi, così commenta il bilancio 2015 approvato ieri mattina dall'assemblea dei soci presieduta da Massimo Tononi e Ilaria Vescovi che si è tenuta nella nuova sede alle Albere. Un bilancio più che positivo, malgrado le difficoltà dei mercati finanziari, che conferma sostanzialmente gli utili dell'anno scorso e un patrimonio netto di 136 milioni di euro.

Il bilancio si è chiuso con un utile netto di 4 milioni e 402 mila euro, in lieve flessione rispetto ai 4 milioni e 622 mila euro dell'anno 2014. Il risultato esprime principalmente gli effetti della gestione ordinaria (dividendi e altri proventi per un totale di 5,95 milioni di euro contro gli 11 milioni del 2014) ed è caratterizzato solo in parte da accantonamenti per rischi e oneri per un totale di 1,2 milioni di euro. Come sottolineato da Franceschi, il risultato è il frutto di una prudente diversificazione delle partecipazioni. Cosa che ha permesso di ridurre il rischio. L'Isa vanta 44 partecipazioni azionarie per un controvalore di bilancio di 118.533.613 euro. Le partecipazioni riguardano vari settori. Nel settore finanziario, Isa detiene, tra le altre, quote di Mittel (8,82%), Castello Sgr (36,12%), Iniziative Bresciane (20%), La Finanziaria Trentina (2,14%). Nel settore energetico la finanziaria ha partecipazioni in Dolomiti Energia holding (4,17%), Alto Garda Servizi (11,98 %), Iniziative Bresciane (14,44 %) e Bioenergia Fiemme (7,59 %). Presenza nell'immobiliare con quote di Iniziative Urbane (10,28%), Investimenti Immobiliari Atesini (100 %) e Es-



Il saluto del vicario del vescovo don Marco Saiani, in alto Giorgio Franceschi

se Ventuno (10 %). Nel settore industriale partecipazioni in Famas (29,46 %), Famatec (18 %).

La finanziaria ha differenziato i suoi investimenti e tra gli eventi degni di nota verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio viene citata la risoluzione, a fine gennaio, del contratto di affitto dell'azienda toscana Basilica Cafaggio,

che era stata affittata alla Cantina LaVis. Franceschi spiega che Isa gestirà direttamente Basilica Cafaggio. L'azienda toscana era stata ceduta dalla LaVis alla finanziaria come parziale restituzione dei 12,2 milioni di euro dovuti per il riacquisto della quota del 31 per cento di Casa Girelli. Il restante debito di 7,5 milioni verrà restituito dalla LaVis a



**SORPRESA
LE ALBERE**

L'ad Franceschi spiega che il quartiere sarà una vera sorpresa per i trentini e che c'è molto interesse e fermento

Isa in 180 rate mensili.

L'Assemblea ha deliberato di distribuire, a partire dall'11 luglio, un dividendo per azione pari a quello dello scorso anno (0,048 euro) da assegnare alle 78.774.656 azioni in circolazione. Il monte dividendi complessivo assomma quindi a 3.781.183,49 euro.

L'Assemblea ha confermato come consigliere Alfredo Maglione, già cooptato in occasione del Cda del 23 maggio 2016, in sostituzione di Giovanni Pegoretti che si era dimesso.

A margine, Franceschi si è anche detto ottimista per quanto riguarda il futuro del quartiere Le Albere, in cui si trova la sede di Isa e che è un investimento di Castello Sgr: «Sono convinto che le Albere saranno una bella sorpresa per i trentini, anche per chi finora ci ha creduto poco. Sento molto interesse. C'è molto fermento e già adesso 110 appartamenti sono abitati. Tra poco aprirà la biblioteca universitaria e ci saranno anche altre iniziative».

